



COMUNE DI PANDINO

Provincia di Cremona

Area Affari Generali

26025 - Via Castello n° 15 - P.IVA 00135350197

☎ 0373/973300 - ☎ 0373/970056 ✉ e-mail: segreteria@comune.pandino.cr.it



ENTE: 107708 PANDINO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N° 42 del 24/10/2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione a porte chiuse

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEL BENI COMUNI URBANI.

L'anno **2020**, addì **VENTIQUATTRO** del mese di **OTTOBRE** alle ore **09:30**, nella Sala Consiliare, previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali.

Num.	Cognome e Nome	Pres	Num	Cognome e Nome	Pres.
1	BONAVENTI PIERGIACOMO	si	8	CERIOI CLAUDIA	si
2	SAU FRANCESCA	si	9	CLERICI ALESSIA	no
3	MARICONTI ALESSANDRO	si	10	POLIG MARIA LUISE	si
4	VANAZZI FRANCESCO	si	11	BOSSETTI ERIKA	no
5	BOSA RICCARDO	si	12	ZANEBONI ERICA	si
6	SGRO' SARA	si	13	GALIMBERTI LUIGI	si
7	MAURI IVAN	si			

TOTALE: Presenti 11 Assenti 2

Partecipa IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Francesca Saragò che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEL BENI COMUNI URBANI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Lo Statuto Comunale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 04.02.2015 e s.m.i. al Titolo III, capo II e capo III riconosce la possibilità ai cittadini di partecipare attivamente al governo della comunità locale secondo i principi di sussidiarietà e di valorizzazione delle forme associative e di volontariato;

il principio di sussidiarietà è regolato dall'art. 118 della Costituzione il quale prevede che *"Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà"*;

fin dal 2001, l'introduzione nella Costituzione del principio di sussidiarietà ha determinato un cambiamento profondo nel paradigma su cui è stato tradizionalmente fondato il rapporto tra istituzioni e cittadini, poiché l'ultimo comma dell'art. 118 non solo riconosce la legittimazione dei cittadini nell'intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale, ma affida alle istituzioni il compito di favorire tali iniziative;

CONSIDERATO CHE

L'art. 118, comma 1 della Costituzione attribuisce in via di principio ai Comuni tutte le funzioni amministrative e l'art. 1 comma 1 bis della Legge 241/1990 contempla in via preferenziale lo svolgimento di funzioni amministrative mediante atti di natura non autoritativa;

ai comuni spetta la potestà regolamentare, costituzionalmente riconosciuta, in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite

TENUTO CONTO CHE

Per attuare il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 comma 4 della Costituzione, facendolo penetrare in profondità nell'azione e nell'organizzazione amministrativa, sono necessari:

1. un insieme organico e coerente di disposizioni normative orientate a valorizzare l'azione diretta dei cittadini, dando certezze circa le modalità e le condizioni del ruolo svolto dal soggetto pubblico;
2. formule pattizie o istituzionali/organizzative specificamente pensate e costruite per realizzare la governance dei beni comuni e cioè l'instaurazione di forme di partenariato sostenibile, stabile e di lungo termine tra il soggetto pubblico e la comunità.

RITENUTO

che Pandino, per configurazione urbana, storia e tradizioni di coesione sociale abbia le caratteristiche per rispondere in modo originale a progetti di gestione condivisa del bene pubblico, ispirati al principio di allargamento della partecipazione democratica;

necessario predisporre, per quanto di competenza, la cornice normativa affinché amministrare insieme coi cittadini possa diventare una politica pubblica strutturale, permanente e trasversale per la cura del bene pubblico;

RILEVATO CHE

nel Comune di Pandino si sono manifestate alcune significative esperienze di azione diretta da parte di Associazioni e comitati di natura tematica che si sono organizzati anche per prendersi cura dei beni urbani;

da alcuni anni, diversi comuni hanno approvato un vero e proprio Regolamento per la gestione, la cura e la manutenzione dei beni comuni urbani;

CONSIDERATO CHE

l'ambito principale di attuazione di un Regolamento per la gestione, la cura e la manutenzione dei beni comuni urbani attiene principalmente all'instaurazione di diverse modalità di collaborazione, più o meno strutturate, in materia di beni essenziali o funzionali al benessere della comunità locale a rischio di deperimento o congestione a causa di fenomeni di uso inappropriato o eccessivo oppure per i quali si ritenga necessaria maggiore valorizzazione e in particolare: aree pubbliche, aree verdi, aree private di uso pubblico, patrimonio immobiliare comunale o piattaforme digitali;

il ruolo dell'Amministrazione comunale dovrà essere indirizzato a stimolare e coordinare l'azione dei cittadini nella cura dei beni comuni urbani nonché elaborare e instaurare meccanismi di governance stabili e duraturi, nel rispetto dei principi di apertura, trasparenza, pubblicità, non discriminazione, proporzionalità, differenziazione, inclusività, sostenibilità economica ed ambientale, fiducia, responsabilità, flessibilità ed informalità;

DATO ATTO CHE

nell'ambito del regolamento, particolare attenzione va riservata alle forme di collaborazione che tutelino anche i beni comuni immateriali così da creare le condizioni per l'incremento del capitale sociale, lo sviluppo della persona e delle relazioni di reciprocità e mutuo soccorso, l'aumento del benessere delle persone e del paese e la diffusione della creatività e della cultura locale;

sul piano procedurale, si dovranno osservare i seguenti criteri operativi:

- integrazione con altre politiche pubbliche locali;
- coerenza e coordinamento con la programmazione generale e le politiche di settore del Comune;
- unicità dell'interlocutore;
- prevalenza dei moduli di relazione paritaria con il cittadino;
- valorizzazione del principio di reciproco affidamento con forme di evidenza pubblica allorché favoriscano il dialogo e la cooperazione all'interno della comunità;
- predisposizione di strumenti di sostegno, accompagnamento, partecipazione e comunicazione;
- disciplina dei profili di responsabilità, valutazione circa la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative ed introduzione di meccanismi di controllo, misurazione e valutazione;
- garanzia del pieno rispetto delle normative tecniche e di sicurezza prevedendo laddove ritenuta necessaria anche un'attività di formazione rivolta ai cittadini che intendono attivarsi per la cura condivisa dei beni comuni urbani;
- definizione del processo di presa in carico delle proposte di intervento diretto dei cittadini nelle azioni di cura condivisa, prevedendo la necessità di adottare decisioni motivate e in tempi certi;
- certezza del ruolo degli organi elettivi nelle attività di facilitazione dei processi di condivisione e collaborazione tra amministrazione e comunità locale;

DATO ATTO INOLTRE CHE la bozza di regolamento

è stata portata a conoscenza di tutta la cittadinanza (albo pretorio 586 01.07.2020) ed in particolare di alcune associazioni e di cittadini impegnati in esperienze di cura civica del territorio;

è stata sottoposta all'esame di tutte le strutture comunali che hanno avuto la possibilità di apportare contributi e valutazioni;

è stata sottoposta ad una valutazione di tipo economico per gli aspetti legati all'assicurazione, formazione e rimborso spese dei cittadini che potenzialmente potrebbero aderire ai patti di

collaborazione e le risultanze di tale valutazione hanno indotto a ritenere favorevole per l'ente il bilancio costi-benefici;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del predetto Regolamento denominato *REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEL BENI COMUNI URBANI* allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI gli artt. 114, 117 comma 6 e 118 commi 1 e 4 della Costituzione;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Comunale, approvato con D.lgs. 267/2000;

UDITA la discussione che "costituisce verbale" pubblicata sul sito istituzionale

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00;

CON VOTI n. 8 favorevoli, n. 3 astenuti (Polig, Galimberti, Zaneboni) e zero contrari resi ai sensi di legge

DELIBERA

di richiamare le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante del presente deliberato;

di approvare il *REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEL BENI COMUNI URBANI* riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente;

di prevedere che il Regolamento in oggetto, in considerazione del suo carattere fortemente innovativo, venga sottoposto ad un periodo di sperimentazione della durata di un anno;

che durante il periodo di sperimentazione il Comune verifichi, con il coinvolgimento dei cittadini attivi, l'attuazione del Regolamento stesso al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi;

di dare mandato all'Area Urbanistica e Ambiente, servizio Edilizia Privata, Ambiente e Urbanistica per gli adempimenti conseguenti all'approvazione del Regolamento e in particolare, nell'immediato, di predisporre:

- la modulistica necessaria alla presentazione delle proposte di collaborazione dei cittadini interessati alla collaborazione con l'Amministrazione;
- il materiale illustrativo da divulgare sul territorio per sensibilizzare la cittadinanza al tema in oggetto;
- una pagina del sito istituzionale destinata alle attività partecipative rivolte alla cittadinanza.

di individuare, in via sperimentale, nell'Area Urbanistica e Ambiente, servizio Edilizia Privata, Ambiente e Urbanistica le funzioni di Ufficio per l'Amministrazione Condivisa di cui all'art. 6 del Regolamento;

di dichiarare la presente deliberazione, con distinta votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Francesca Sau

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Francesca Saragò

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

La sopra estesa deliberazione ai sensi dell'art. 124, comma primo, D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data odierna ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pandino, lì

Il Responsabile Area Affari Generali

Manzoni Margherita Maria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Pandino, lì

Il Responsabile Area Affari Generali

Manzoni Margherita Maria
